NAPOLI CITTA'
NAPOLI PROVINCIA
ITALIA - MONDO:
1400 canali
d'informazione
in tempo reale su
www.periferia1.net

Periferia

Il nostro piccolo-grande record

22 dicembre 2010: Il sito www.periferia1.net si attesta al **2° posto** della classifica mondiale di *google.com* e al **2° posto** della graduatoria nazionale di *google.it* per la chiave di ricerca documentale **periferia**

ANNO 13 - N° 9/2010 *Periodico d'informazione su Napoli Nord* GRATIS IN EDICOLA (Sponsor: Euro 1,00)

PRIMO PIANO / ABUSIVISMO EDILIZIO, LA PAROLA AL MAGISTRATO ALDO DE CHIARA

LA SCHEDA

Aldo De Chiara, 65 anni, magistrato. In prima linea sin dal 1980 nella lotta ai reati contro l'ambiente e il territorio, in qualità di Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli dal 2007 ad oggi ha firmato numerose ordinanze di abbattimento concernenti manufatti abusivi sorti come funghi tra il capoluogo partenopeo e una parte del suo hinterland.

L'INTERVISTA

Dottor De Chiara, qual è, innanzitutto, il raggio territoriale nel quale lei opera?

"La competenza della Procura della Repubblica di Napoli, è bene sottolinearlo, non coincide con la provincia di Napoli, perché in tale circoscrizione insistono anche altri tribunali: quelli di Nola e Torre Annunziata. Quindi la Procura di Napoli si occupa del controllo sugli abusi edilizi di 34 comuni, da cui bisogna escludere quelli del Nolano e quelli del circondario di Torre Annunziata".

Potrebbe darci qualche dato relativo a ordinanze emanate e interventi di demolizione effettuati dal 2007 ad oggi?

"In tale contesto dobbiamo distinguere il numero delle sentenze deliberate dall'autorità giudiziaria nelle quali vi è l'ordine di abbattimento (e da questo punto di vista se ne contano svariate migliaia) e le procedure esecutive definite o con l'abbattimento in danno, o con l'autodemolizione (che si sta facendo sempre più frequente) oppure con una revoca dell'ordine di abbattimento per sopravvenuto condono edilizio. Le demolizioni posso dire che sono un centinaio. E' questo un numero che nei prossimi mesi è destinato sicuramente ad aumentare grazie all'azione incisiva della Procura".


De Chiara

Abusivismo edilizio, problema innanzitutto culturale?

"Direi proprio di sì. C'è ancora una sottocultura che occorre superare, per far capire a tutti che l'ambiente non è una *res nullius* ma un bene di tutti e che, quindi, conviene tutelarlo; anche per lasciarlo in condizioni adeguate alle prossime generazioni".

Cosa si sentirebbe di dire ad un camorrista che, grazie a connivenze ad ampio raggio in ambito territoriale, sta per riciclare soldi di provenienza illecita attraverso un complesso residenziale abusivo?

"Da magistrato non gli direi proprio nulla. Farei il mio dovere nell'accertare i fatti e promuovere l'azione penale, così come spetta ad un procuratore".

E da uomo a uomo?

"Beh, gli direi: 'Rientra nella nella legalità, perché l'illegalità, alla fine, non paga' ".

Passiamo all'aspetto sociale dell'abusivismo edilizio. Poniamo l'esempio di un cittadino che ha un'esigenza abitativa di carattere familiare e, nel contempo, è proprietario di 500 metri quadrati di suolo, ha qualche risparmio in banca e ha presentato regolare richiesta di licenza edilizia al proprio Comune al fine di ricevere un permesso a costruire che però non arriva mai... La qual cosa sta per fargli perdere la pazienza... Ecco, ad una persona che vive una situazione del genere, cosa si sente di dire?

"Non vi è dubbio che l'abusivismo edilizio è un fenomeno sociale indotto dalla carenza dell'azione delle pubbliche amministrazioni, le quali non programmano e sono in ritardo nell'esaminare le istanze di concessione. Per cui, a questo cittadino, che aspetta da mesi e talora da anni una licenza edilizia, io mi sentirei di dire: 'Rivolgiti alla Magistratura per segnalare questi ritardi delle amministrazioni pubbliche' ".

Può darci qualche dato rispetto all'entità economica dell'abusivismo nella nostra area, ed eventualmente anche le proporzioni tra l'edilizia cosiddetta buona e quella illecita?

"Pur non avendo dati precisi disponibili, posso affermare che sicuramente l'edilizia illegale è un'attività che tira e non conosce momenti di crisi, a differenza di quella regolare; anche se dobbiamo dire, con molta onestà, che negli ultimi mesi vi è un calo di abusi edilizi accertati da parte della polizia giudiziaria".

Prendendo come riferimento di base tutto ciò che la Procura ha già accertato, quanto ritiene che possa essere ampio il margine rispetto a quanto non è stato ancora scoperto in termini di abusi tra Napoli e parte della sua provincia?

"Premesso che non solo nel quadro di questa categoria di reati, ma in ambito generale, esiste il cosiddetto 'numero oscuro' (che fa riferimento a tutti quei reati che non vengono portati a conoscenza delle autorità), ritengo che, nella materia specifica, questo numero oscuro costituisca una piccola percentuale, perché vi è la possibilità di avere informazioni dal vicino, il quale, geloso dell'attività edilizia in corso, è pronto a denunciare l'illecito anche in forma anonima".

La legislazione attuale in materia è sufficiente per contrastare questo fenomeno?

"Non vi è dubbio che, rispetto a 10-20 anni fa, la normativa in materia ha fatto progressi condivisibili. Ma, sotto questo aspetto, ci sono ancora delle carenze e degli aggiustamenti che più volte noi tecnici abbiamo indicato ai politici senza però avere risposte specifiche...".

Per quanto concerne, invece, i mezzi tecnici, gli strumenti logistici e il personale addetto al settore, come siete messi?

"Io, più che all'organizzazione giudiziaria, rivolgerei attenzione alle forze di polizia dislocate sul territorio. La repressione degli abusi edilizi è svolta soprattutto dai corpi di polizia municipale. E questi non sempre sono all'altezza per numero e preparazione tecnico-professionale. Però io non intendo muovere queste osservazioni a debito dei singoli operatori di polizia municipale. Ritengo che occorrerebbe che essi a monte venissero preparati in modo più adeguato per lo svolgimento di un compito non facile".

Rispetto alla vostra competenza territoriale, in cosa differiscono - se differiscono - Giugliano e il comprensorio Nord Ovest di Napoli nel confronto con altre zone?

"Non c'è molta differenza. Si può dire però che nel territorio del Comune di Giugliano esistono ancora moltissime aree libere rispetto al Comune di Napoli, per cui l'attenzione della Procura è massima, perché proprio in questo circondario si possono consumare - e si consumano ancora - illeciti di grossa importanza".

Quanto la tecnologia satellitare può essere di supporto nell'azione di contrasto a questo fenomeno?

"Potrebbe esserlo in misura importante, perché, se funzionassero queste tecnologie avanzate e se ci fossero operatori all'altezza di utilizzarli, l'accertamento dell'illecito potrebbe avvenire in tempo reale".

La redazione di **Periferia** *augura a tutti un sereno Natale e un felice 2011*

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Giugliano, le riflessioni sotto l'albero del consigliere comunale Peppe Aprovitola (Pdl)


Aprovitola

Chiudiamo l'anno 2010 con un programma fatto soprattutto di progettazione, perché quando ci siamo insediati abbiamo trovato un comune privo di pianificazione territoriale. Quindi, se dovessimo tirare un bilancio mettendoci dalla parte dei cittadini, beh non sarebbe molto positivo. Però noi ci siamo proiettati un po' oltre, andando a recuperare progetti accantonati nei cassetti da anni. E chiaramente questo porta ad un rallentamento, in termini di visibilità, per quel che riguarda l'operato dell'amministrazione. Per noi però si tratta di un bilancio positivo, in quanto ci stiamo proiettando verso il futuro di Giugliano, un comune che fino a oggi è stato trattato come un piccolo paese e che invece è una grande città con 150mila abitanti tra residenti e non. E quindi ha bisogno di un organico diverso, di una progettazione diversa rispetto al passato. Entrando nello specifico di alcuni progetti debbo innanzitutto evidenziarne uno riguardante la pubblica illuminazione. Il nuovo sistema che stiamo mettendo in essere prevede la realizzazione di una sala di controllo presso il Comune, all'interno della quale sarà monitorato tutto il territorio giuglianese. E, quindi, laddove dovesse verificarsi un guasto, ad esempio in via degli Innamorati o al corso Campano, questo verrà segnalato in tempo reale alla camera di controllo.

Segue a pagina 2

D.C.S. srl
ASSISTENZA INFORMATICA
SOFTWARE PER TRASMISSIONE DATI
REALIZZAZIONE E GESTIONI SITI INTERNET
Via Dante Alighieri, 56 - Giugliano (NA) - Tel. 081.8958395
www.dcs.na.it

alea
servizi assicurativi
le nostre compagnie
REALE MUTUA · ZURICH · Aurora ASSICURAZIONI · GENERALI GROUP
www.aleaservizi.it
VIA GIOVANNI FALCONE, 13 - MARANO DI NAPOLI TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati X il successo
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa, 308 - VILLARICCA (NA)
Tel. 081.506.80.68

Farmacia Autore


Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42

FARMACIA NAZZARO s.n.c.


Dottori M. & A. Nazzaro
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - Fax 081.818.93.37

FABBRICA LAMPADARI E ARREDO BAGNO
LAMPADARI CHIANESE s.n.c. dal 1970
PRODUZIONI
IN STILE
CLASSICO
E MODERNO
SHOW ROOM
in Corso Italia, 350 - Villaricca (Na)
Tel. 081.330.27.89

demagrafica
grafica
prestampa
stampa
centro copie
eliografia
stampa digitale grande formato
timbrificio
targhe
serigrafia
Via G. Di Vittorio, 20/22
80019 QUALIANO (NA)
Tel. 0818183409
Fax 0818196451
www.newdemagrafica.it
info@newdemagrafica.it

House design - progettazione e ristrutturazione d'interni - www.housedesignsrl.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) e Via Domenico Fontana, 60 Vomero (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione.
Avrai diritto ad uno sconto del 5%.